

Delibera n. 178/2024

Indicazioni e prescrizioni relative al “Prospetto informativo della rete 2026”, presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale R.F.I. S.p.A., nonché relative al “Prospetto informativo della rete 2025”.

L’Autorità, nella sua riunione del 6 dicembre 2024

VISTO l’articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell’ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l’Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), e in particolare la lett. a) del comma 2, che stabilisce che l’Autorità provvede *«a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l’efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie»;*

VISTO il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante *“Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)”*, ed in particolare:

- l’articolo 14, comma 1, ai sensi del quale *“Il gestore dell’infrastruttura, previa consultazione delle regioni, delle province autonome e delle altre parti interessate, elabora e pubblica un prospetto informativo della rete, provvede al suo periodico aggiornamento e procede ad apportare le opportune modifiche ed integrazioni, sulla base delle eventuali indicazioni e prescrizioni dell’Organismo di regolazione, che possono riguardare anche le specifiche modalità della predetta consultazione”;*
- l’articolo 37, comma 1, che stabilisce che l’Organismo di regolazione è l’Autorità di regolazione dei trasporti;
- l’articolo 37, comma 3, che stabilisce che l’Autorità, in particolare, fatte salve le competenze dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato, ha il potere di monitorare la situazione concorrenziale sui mercati dei servizi ferroviari e controlla che il prospetto informativo della rete non contenga clausole discriminatorie o non attribuisca al gestore dell’infrastruttura poteri discrezionali che possano essere utilizzati per discriminare i richiedenti;

VISTO il decreto legislativo 23 novembre 2018, n. 139, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/2370 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, che modifica la direttiva 2012/34/UE per quanto riguarda l’apertura del mercato dei servizi di trasporto nazionale dei passeggeri per ferrovia e la governance dell’infrastruttura ferroviaria”;*

- VISTA** la decisione delegata della Commissione europea (UE) 2017/2075, del 4 settembre 2017, che sostituisce l'allegato VII della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico;
- VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) 2017/2177 della Commissione, del 22 novembre 2017, relativo all'accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari;
- VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) 2018/1795 della Commissione, del 20 novembre 2018, che stabilisce la procedura e i criteri per l'applicazione dell'esame dell'equilibrio economico a norma dell'articolo 11 della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** il regolamento (UE) 2021/782 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 70/2014, del 31 ottobre 2014, pubblicata sul sito web istituzionale dell'Autorità in data 5 novembre 2014, recante *“Regolazione dell'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie e avvio del procedimento per la definizione dei criteri per la determinazione del pedaggio per l'utilizzo delle infrastrutture ferroviarie”*;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 76/2014, del 27 novembre 2014, recante *“Indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2015, presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A.”*;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 104/2015, del 4 dicembre 2015, recante *“Indicazioni e prescrizioni relative al ‘Prospetto informativo della rete – Anno 2017 – Valido dall’11-12-2016’, presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., ed al Prospetto informativo della rete attualmente vigente”*;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 140/2016, del 30 novembre 2016, recante *“Indicazioni e prescrizioni relative al ‘Prospetto Informativo della Rete 2018’, presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., ed al ‘Prospetto Informativo della Rete 2017’ vigente. Indicazioni relative alla predisposizione del ‘Prospetto Informativo della Rete 2019’”*;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 140/2017, del 30 novembre 2017, recante *“Indicazioni e prescrizioni relative al ‘Prospetto Informativo della Rete 2019’, presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., al ‘Prospetto Informativo della Rete 2018’, nonché relative alla predisposizione del ‘Prospetto Informativo della Rete 2020’”*;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 118/2018, del 29 novembre 2018, recante *“Indicazioni e prescrizioni relative al ‘Prospetto informativo della rete 2020’, presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., al ‘Prospetto informativo della*

rete 2019', nonché relative alla predisposizione del 'Prospetto informativo della rete 2021';

VISTA la delibera dell'Autorità n. 130/2019, del 30 settembre 2019, recante *"Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 98/2018 – "Misure concernenti l'accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari"*;

VISTA la delibera dell'Autorità n. 151/2019, del 21 novembre 2019, recante *"Indicazioni e prescrizioni relative al 'Prospetto informativo della rete 2021', presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., al 'Prospetto informativo della rete 2020', nonché relative alla predisposizione del 'Prospetto informativo della rete 2022';*

VISTA la delibera dell'Autorità n. 156/2020, del 15 settembre 2020, relativa all'approvazione della *"Metodologia per l'esame dell'equilibrio economico dei contratti di servizio pubblico ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 112/2015 e dell'art. 14 del regolamento di esecuzione (UE) 2018/1795 della Commissione"*;

VISTA la delibera dell'Autorità n. 187/2020, del 26 novembre 2020, recante *"Indicazioni e prescrizioni relative al 'Prospetto informativo della rete 2022', presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., nonché relative al 'Prospetto informativo della rete 2021'"*;

VISTA la delibera dell'Autorità n. 173/2021, del 6 dicembre 2021, recante *"Indicazioni e prescrizioni relative al 'Prospetto informativo della rete 2023', presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., nonché relative al 'Prospetto informativo della rete 2022'"*;

VISTA la delibera dell'Autorità n. 227/2022, del 30 novembre 2022, recante *"Indicazioni e prescrizioni relative al 'Prospetto informativo della rete 2024', presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., nonché relative al 'Prospetto informativo della rete 2023'"*;

VISTA la delibera dell'Autorità n. 95/2023, del 31 maggio 2023, recante *"Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 11/2023. Approvazione dell'atto di regolazione afferente alla revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse"*;

VISTA la delibera dell'Autorità n. 188/2023, del 5 dicembre 2023, recante *"Indicazioni e prescrizioni relative al "Prospetto informativo della rete 2025", presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale R.F.I. S.p.A., nonché relative al "Prospetto informativo della rete 2024"*;

- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 38/2024, del 14 marzo 2024, recante *“Proposta formulata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di sistema tariffario 2024-2028 per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale, nonché per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso dalla stessa erogati. Non conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 95/2023 e determinazioni conseguenti per il periodo tariffario 2025-2029”*;
- VISTA** la nota del 30 settembre 2024, assunta agli atti dell’Autorità al prot. 92348/2024, con cui Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito: RFI) ha trasmesso la bozza finale del Prospetto Informativo della Rete 2026 (di seguito: PIR 2026), unitamente alle osservazioni pervenute dai soggetti interessati al termine della fase di consultazione, nonché alle proprie conseguenti valutazioni;
- VISTA** la nota prot. 110753/2024 del 4 novembre 2024, con cui l’Autorità, al fine di acquisire chiarimenti e informazioni relativi alla bozza finale del PIR 2026, ha convocato RFI in audizione;
- VISTO** il verbale della suddetta audizione, svoltasi in data 11 e 13 novembre 2024 (prot. ART 122214/2024);
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 165/2024, del 20 novembre 2024, recante *“Sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale e sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 95/2023”*;
- CONSIDERATO** che, ad esito dell’analisi svolta dai competenti Uffici, sono emersi alcuni aspetti e tematiche che giustificano l’adozione di apposite indicazioni e prescrizioni, afferenti in particolare: alle definizioni della capacità infrastrutturale nelle sue diverse caratterizzazioni, alle regole di utilizzo della rete, alla più corretta applicazione del principio del *care taker* nell’assegnazione delle cause di ritardo, a chiarimenti sui criteri di priorità nell’allocazione della capacità, nonché ad alcune tematiche di particolare interesse per il trasporto ferroviario delle merci, quali l’accordo a supporto del traffico internazionale merci sull’Asse del Brennero, la circolazione dei treni con massa superiore alle 1600 t e fino a 2500 t e la restituzione della capacità a seguito della decadenza degli accordi relativi all’utilizzo di impianti di servizio correlato a tracce orarie allocate a treni merci;
- RITENUTO** conseguentemente di impartire a RFI, ai sensi del d.lgs. 112/2015 e del d.l. 201/2011, indicazioni e prescrizioni relative al PIR 2026, il cui ambito oggettivo di applicazione è riferito esclusivamente all’infrastruttura ferroviaria nazionale concessa in gestione alla stessa RFI, in forza del decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 138T del 31 ottobre 2000;

RITENUTO che alcune prescrizioni, in quanto finalizzate ad ottimizzare la trasparenza e l'efficacia del contenuto informativo del PIR, ed aventi uno scopo migliorativo di tale contenuto per i richiedenti capacità, debbano trovare applicazione anche con riferimento all'orario di servizio in vigore dal 15 dicembre 2024 al 13 dicembre 2025, e dunque richiedano l'aggiornamento del "Prospetto informativo della rete 2025";

su proposta del Segretario generale, visti gli atti del procedimento

DELIBERA

1. l'approvazione delle indicazioni e prescrizioni relative al "Prospetto informativo della rete 2026", presentato dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito: RFI), di cui all'Allegato "A" alla presente delibera, che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. le indicazioni e prescrizioni di cui all'Allegato "A" sono recepite da RFI nel "Prospetto informativo della rete 2026" entro la data della relativa pubblicazione;
3. le prescrizioni di cui all'Allegato "A", limitatamente a quelle rubricate 2.1.2.1, 2.1.2.2, 2.3.3.3, 4.1.3.1, 4.1.3.2, 4.5.3.1 sono recepite da RFI nel "Prospetto informativo della rete 2025" entro il 14 dicembre 2024;
4. la presente delibera è comunicata a RFI a mezzo PEC.

Torino, 6 dicembre 2024

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)